



# V Congresso Nazionale Slow medicine

## Slow medicine: la salute come sistema

Firenze, 7 febbraio 2020

### Modulo abstract

Inviare via e-mail entro il 10 gennaio all'indirizzo:

[eventi@newaurameeting.it](mailto:eventi@newaurameeting.it)

	Programma di scrittura Word Carattere Times New Roman. Dimensione carattere 12. Interlinea singola. Allineamento: giustificato. Per riferimenti bibliografici (max 3) tipo: Barter PJ, et al. Titolo. Sigla rivista anno; vol: pag-pag.
<b>Titolo dell'abstract</b> (in grassetto)	<b>SOVRADIAGNOSI, IPERMEDICALIZZAZIONE, PREVENZIONE QUATERNARIA: E' IN CORSO UNA NUOVA TRANSIZIONE EPIDEMIOLOGICA?</b>
<b>Sessione del convegno</b>	<input checked="" type="checkbox"/> La salute in un mondo che cambia <input type="checkbox"/> Amici microbi <input type="checkbox"/> Deprescrizione
<b>Autore/i</b> (cognome e iniziale del nome puntato tipo: Rossi A., Bianchi B.)	Morandi M., Ricci C., S. Giordani
<b>Ente/i di appartenenza</b> (in corsivo)	<i>Team Armonizzazione delle Cure - AUSL Modena</i>
<b>E-mail</b>	<a href="mailto:mat.morandi@ausl.mo.it">mat.morandi@ausl.mo.it</a>

<b>Abstract</b> (max 1500 caratteri, spazi inclusi)	<p>Nel '900 la riduzione della mortalità in Europa è il fenomeno più evidente della “transizione epidemiologica” che descrive il passaggio dalla prevalenza delle malattie infettive alle patologie croniche e degenerative.</p> <p>Il positivo allungamento della vita ha coinciso però con l’aumento del numero di grandi anziani polipatologici, politrattati, spesso target di un sistema ipermedicalizzante che può causare danni iatrogeni, comprimere il tempo di vita e la libertà di autodeterminazione degli individui.</p> <p>L’ipersettorializzazione biomedica ha inevitabilmente portato all’introduzione di nuove definizioni di malattia e di fattori di rischio, generando un concreto rischio di sovradiagnosi, sovratrattamento, cascate prescrittive diagnostiche e terapeutiche, con impatto sui singoli, sulle famiglie e sulla comunità.</p> <p>Una medicina attenta, sobria, rispettosa, giusta e proporzionata (fino a diventare “scalza” nell’ambito delle cure palliative) diventa prioritaria per tutelare l’integrità e la libertà di scelta della popolazione più fragile e, ove condiviso con paziente e caregiver, alleggerirla e liberarla dai potenziali danni da ipermedicalizzazione.</p> <p>Da vari anni si parla di “prevenzione quaternaria”, dai danni iatrogeni dell’ipermedicalizzazione; oggi, in particolare per la fascia di popolazione più anziana, il tema è ineludibile.</p> <p>Stiamo forse entrando in una nuova transizione epidemiologica, dalle malattie croniche e degenerative alle malattie iatrogene negli anziani?</p>
--	---

Martins C. et al. “Quaternary prevention: reviewing the concept” European Journal Of General Practice, 2018 Vol. 24, No. 1, 106–111

Pathirana T, Clark J, Moynihan R “Mapping the Drivers of Overdiagnosis to Potential Solutions” BMJ 2017;358:j3879

Vacondio P. "Sediamoci qui. Introduzione alle cure palliative" Edizioni Incontri, 2019 – pp. 181-183